



Oggi Cunhal a Roma

Il segretario generale del Partito comunista portoghese, Álvaro Cunhal, giunge oggi a Roma...

Nuove accuse alla « banda dei quattro »

Una rivolta doveva scoppiare un mese dopo la morte di Mao

TOKIO, 9. Il 9 ottobre, un mese esatto dopo la morte di Mao Tse-tung, una rivolta organizzata dalla « banda dei quattro » avrebbe dovuto scoppiare in Cina...

In serata incontra il presidente Leone

Il re di Spagna Juan Carlos oggi in visita da Paolo VI

Per la prima volta dopo cinquantatré anni un sovrano spagnolo in Vaticano - Sviluppali nuovi rapporti con la Chiesa dopo la fine del franchismo

Questa mattina alle ore 10 il re di Spagna Juan Carlos, accompagnato dalla regina Sofia e dal ministro degli Esteri Oscar Aguado, si reca in visita ufficiale al Vaticano per incontrarsi con Paolo VI...

Interrotta la riunione sui candidati

Ancora rinviato l'accordo tra le sinistre per la municipalità di Parigi

La decisione provocata da un disaccordo tra socialisti e radicali di sinistra sulla distribuzione di alcuni seggi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 9. I partiti di sinistra (comunisti, socialisti e radicali) che si erano riuniti ieri pomeriggio con la volontà di superare gli ultimi ostacoli che si frapponevano alla formazione di liste uniche nelle elezioni comunali di Parigi...

ne sono state conquistate in massa, ma parte dai socialisti, oggi guidati da Chirac. Ma la divisione del blocco governativo è tale che si apre in altre cinque circoscrizioni oltre a quelle in cui appartengono ai socialisti la possibilità di una vittoria delle liste uniche...

Non vogliamo dire con questo che il successo del partito di sinistra è scontato o facile ma con esso nelle circoscrizioni attuali, ora è del tutto impossibile e resta per la prima volta nella storia della probabile Biesta tutta una ricorrenza di un rinvio, una nuova probabilità di una nuova riunione plenaria...

Augusto Pancaldi

Israele vuol dettare condizioni

Attacco di Allon alla politica della CEE per il Medio Oriente

Al ministro degli esteri di Tel Aviv non piace il dialogo euro-arabo - Colloquio Waldheim-Husseini

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, 9. Alla vigilia dell'importante incontro tra Lega araba e Comunità europea, che inizierà domani a Tunisi nella seconda riunione della Commissione generale del dialogo euro-arabo, il ministro degli Esteri di Israele Allon ha alzato il tono della sua polemica...

senza Israele potrebbe infatti comportare « conseguenze gravi » Esasperando la polemica fino alle minacce, Allon ha aggiunto che gli europei, sostenendo gli arabi, incoraggiano ad irriducibili tendenze più difficili un compromesso verso la pace...

Con una dichiarazione resa pubblica ad Atene

235 intellettuali greci per « Carta 77 »

Nuove prese di posizione da Atene da parte di una trentina di intellettuali greci, di sinistra e di centro, in sostegno ai militanti dell'ADDA, socialisti e indipendenti di sinistra...

compositori, architetti, pittori, docenti universitari, editori e giornalisti, presiedono rappresentati del movimento della cultura ellenica, il socialista - è detto nell'appello - è inscindibile dalla libertà, essendo proprio l'espressione del rispetto e della concretizzazione dei diritti e della libertà democratiche.

Dipartimento di Stato americano in cui si esprime « preoccupazione » per l'arresto di Ginzburg, il commentatore della TASS Aleksij Borisov ha ribadito senza alcun commento le accuse già rivolte allo stesso Ginzburg di attività antisovietica e di contatti con organizzazioni di emigrati e dietro le quali stanno i servizi di informazione occidentali.

Advertisement for CYNAR aperitif. Features a large image of a bottle and a person holding a glass. Text includes 'UNA SCELTA NATURALE', 'L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO', and 'CYNAR'.

Netta smentita del leader della ZANU

Robert Mugabe: i guerriglieri non hanno ucciso i 7 missionari

«I religiosi ci hanno sempre dimostrato simpatia» - Manifestazioni di studenti a Soweto

Dal nostro corrispondente

MAPUTO, 9. L'aspra responsabilità del massacro di sette missionari a Muzimbo (Rhodesia) è stata energeticamente smentita da Robert Mugabe, leader della ZANU (Unione nazionale africana Zimbabwe) e membro del Fronte patriottico. In una intervista con la BBC, Mugabe ha detto: «Le accuse contro di noi sono palesemente false. Non siamo capaci di atti così disumani. Noi combattiamo una guerra progressista, il cui scopo è di mobilitare tutte le forze democratiche capaci di dare alla lotta la svolta e fin dall'inizio abbiamo lavorato in spirito di conciliazione con tutte le organizzazioni religiose...»

zueriglieri sanno bene chi sono i nostri nemici e i nostri amici. I missionari hanno sempre dimostrato simpatia per i nostri scopi. Uno dei superstiti del massacro, padre Dunstan Mberesongo, ha detto dal canto suo che l'attacco contro la missione era «inevitabile» e «apparentemente senza motivo». Il rev. Colin Morris, presidente della Conferenza metodista, che è stato missionario per undici anni nell'Africa australe, ha esortato a condannare con energia il massacro, ma ha ammonito ad andare avanti nell'opera di proselitismo senza rancore. Le accuse contro i presunti responsabili, in attesa di prove «più concrete». Per coloro che conoscono l'Africa meridionale - ha aggiunto - l'attacco contro la missione di Muzimbo, pone «concertati, interroganti».

Mugabe ha accettato le parti d'assalto rhodesiani di aver massacrato i missionari. Ha aggiunto: «I guerriglieri non hanno alcun motivo di attaccare i missionari che hanno simpatia per loro e li hanno curati. Non posso immaginare i guerriglieri della ZANU mentre commettono atti di questo genere. Un tale massacro, sarebbe controproducente...»

JOHANNESBURG, 9. La polizia sudafricana è intervenuta per disperdere una folla di alcune migliaia di studenti nel centro negro di Soweto. I dimostranti avevano costretto le commissioni giudicatrici a interrompere gli esami in una scuola superiore, e così in segno di protesta contro la struttura razzista dei programmi scolastici in tre altri istituti, gli studenti hanno bruciato i libri di testo. La polizia ha lanciato bombe lacrimogene, e secondo alcune testimonianze avrebbe anche sparato. Tuttavia non sembra vi siano feriti. Un solo studente sarebbe stato arrestato. Dopo le scuole sono state chiuse. Per domani è stato proclamato il «giorno di lutto» per gli studenti. I dimostranti dovranno stare a scuola dalle 8 alle 15. Contro chi sarà trovato per le strade della polizia ha minacciato di usare la «maniera dura».